FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO
BILANCIO SOCIALE 2021

Fondazioni di Comunità

Un progetto di Fondazione CARIPLO

INDICE

PARTE 1

1.1 INFORMAZIONI GENERALI 7

1.2 PREMESSA E NOTA METODOLOGICA 8

1.3 I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 9

1.4 LETTERA DEL PRESIDENTE 10

1.5 LA FONDAZIONE 11

1.6 OBIETTIVI 13

1.7 STAKEHOLDER 20

1.8 ADESIONE A RETI E ALLEANZE 22

1.9 IL CONTESTO 23

PARTE 2

2.1 L'AZIONE DI FCVA 27

2.2 CONFRONTO E DIALOGO CON LA COMUNITÀ 28

2.3 INTERMEDIAZIONE FILANTROPICA 31

2.4 SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE 35

2.5 ANALISI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 40

PARTE 3

3.1 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 45

3.2 LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 51

3.3 APPLICAZIONE 231/2001 53

3.4 IL CODICE ETICO 54

3.5 L'ORGANISMO DI VIGILANZA 55

PARTE 4

STATO PATRIMONIALE 59

RENDICONTO GESTIONALE 66

PARTE 1

LA FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO

1.1 INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione ente:	Fondazione Comunitaria del Varesotto - Onlus
Sede in:	Varese – via Felice Orrigoni, 6
Codice Fiscale:	95047140124
Numero Rea:	VA - 308755
Forma Giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore:	Fondazione Onlus Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Private:	Ente: Regione Lombardia - Numero: 2222
Attività di interesse generale prevalente:	Erogazione ossia beneficenza e di pubblica utilità nonché accettazione donazioni
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31.12.2021
Data di approvazione da parte dell'organo competente	01.07.2022

IN NOTA: I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

1.2 PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale della Fondazione Comunitaria del Varesotto è riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed è stato redatto alla luce delle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

I destinatari principali del bilancio sociale sono gli stakeholders della Fondazione Comunitaria del Varesotto (di seguito, per brevità anche "Fondazione", "FCVA" o semplicemente "Ente"), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività svolta.

Con il presente bilancio sociale si intende rendere disponibile uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale si propone idealmente di:

- fornire un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

1.3 I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione di questo bilancio sociale sono stati presi a riferimento i previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- rilevanza: nel bilancio sociale abbiamo riportato le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e per quanto applicabili anche ambientali della nostra attività;
- completezza: abbiamo individuato i principali stakeholders dell'organizzazione e inserito le informazioni ritenute utili per consentire ad essi di valutare i risultati conseguiti nell'anno;
- neutralità: abbiamo rappresentato le informazioni in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, cercando di affrontare gli aspetti sia positivi sia le criticità della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svolti e manifestati nell'anno di riferimento;
- comparabilità: in prospettiva l'esposizione delle informazioni potranno beneficiare di un confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica, seppure alcuni passaggi fondamentali della nostra attività, peculiari per gli enti filantropici e per gli enti con la nostra storia pregressa come il nostro, richiedono alcune specifiche tecniche che abbiamo tenuto in considerazione;
- veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati sono espressi in maniera oggettiva e senza sovra o sotto stime;
- autonomia delle terze parti: a terze parti rispetto all'ente, eventualmente incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

- identificazione: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'ente, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- inclusione: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- coerenza: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- periodicità e ricorrenza: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- omogeneità: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

1.4 LETTERA DEL PRESIDENTE

Il bilancio sociale di Fondazione Comunitaria del Varesotto racconta le attività svolte, in conformità con lo Statuto, ed ha come obiettivo quello di rendere chiaro e trasparente il nostro agire nella comunità e per la comunità.

Solo con queste premesse è chiaro che, nelle pagine seguenti, non ci sono solo numeri: ci sono soprattutto i valori di riferimento, le scelte strategiche e le ricadute sul territorio. Abbiamo cercato di raccontare tutto questo con uno schema semplice, parlando di obiettivi, di modalità operative, di strumenti, di azioni e di ricadute.

Per prima cosa abbiamo declinato i nostri obiettivi in relazione con quelli di Agenda 2030, di Fondazione Cariplo e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): lo abbiamo fatto nella sezione che illustra la nostra identità dentro precise reti e dentro un contesto territoriale dal quale non possiamo prescindere.

Agli obiettivi abbiamo voluto accostare la nostra modalità operativa, che parte dall'ascolto dei bisogni e dal confronto e dialogo con la comunità per poter essere nello stesso tempo intermediari del dono e sostenitori di iniziative. Sono queste, infatti, le azioni a cui siamo chiamati: una Fondazione di comunità è ente filantropico che promuove il dono al fine di renderlo disponibile per i bisogni del territorio stesso.

Leggendo questo bilancio sociale forse qualcuno resterà sorpreso da un nuovo modo di raccontare ad esempio il milione e 700mila euro di erogazioni, che abbiamo riletto guardando soprattutto a quello che hanno generato sul territorio. Parliamo anche di momenti di confronto, relazioni con il territorio, nuovi fondi solidali, studi, analisi e monitoraggio.

Il 2021 non è stato un anno semplice, perché abbiamo dovuto ancora fronteggiare l'emergenza Covid-19 che ha reso necessario continuare a offrire risposte e sostegno agli enti del territorio al fine di contrastare le ricadute sociali che hanno colpito le fasce più deboli. Lo abbiamo affrontato cercando di alzare comunque lo sguardo rispetto allo sviluppo del territorio, alla coesione sociale e al benessere della comunità che restano – anche e soprattutto nei momenti difficili – dei punti di riferimento imprescindibili per pensare al futuro delle nostre comunità. La sfida ora è quella di continuare su questa strada che mette al centro il futuro della filantropia attraverso cinque parole - comunità, relazione, reciprocità, dono ed eredità – necessarie per declinarla nella vita di tutti i giorni.

Maurizio Ampollini
Presidente
Fondazione Comunitaria del Varesotto

1.5 LA FONDAZIONE

La **Fondazione Comunitaria del Varesotto** è una istituzione filantropica non profit che opera a Varese e provincia dal 2002, con l'obiettivo di **promuovere il dono e la filantropia e sostenere la realizzazione di progetti** che mirano al bene comune, alla solidarietà e allo sviluppo umano, sociale, economico, civile e culturale collaborando con istituzioni, enti del terzo settore e cittadini.

Nata su iniziativa di Fondazione Cariplo, che ha costituito un comitato promotore composto da rappresentanti delle istituzioni e della società civile, collaborando a ponendosi a garanzia di tutto il processo di nascita della Fondazione stessa. La Fondazione Comunitaria del Varesotto fa parte del network del network di 16 fondazioni territoriali di Fondazione Cariplo che operano in tutte le province Lombarde e nelle province piemontesi di Novara e Verbania Cusio-Ossola.

La Fondazione Comunitaria del Varesotto aderisce a Assifero Associazione nazionale di categoria delle Fondazioni ed Enti filantropici italiani.

ATTIVITÀ STATUTARIE

PROMUOVERE LA COSTITUZIONE DI UN PATRIMONIO LA CUI REDDITIVITÀ SIA PERMANENTEMENTE DESTINATA IN BENEFICENZA PER FINANZIAMENTI DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO SANITARIA, ASSISTENZA SANITARIA, PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, SPORT DILETTANTISTICO, TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI, DI BENI E INIZIATIVE DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE, RICERCA SCIENTIFICA ED ALTRE FINALITÀ VOLTE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLA COMUNITÀ DELLA PROVINCIA DI VARESE.

PROMUOVERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE LA RACCOLTA DI FONDI DA DISTRIBUIRE INSIEME ALLE SOMME DERIVANTI DALLA GESTIONE PER LE MEDESIME FINALITÀ.

NOTA: È fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse dalla beneficienza e da fini di solidarietà sociale nonché di pubblica utilità. La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto ad esse integrative purché nei limiti consentiti dalla legge. La Fondazione opera secondo i principi e le norme contenute nel Codice del Terzo Settore.

MISSION DELLA FONDAZIONE

La Fondazione **promuove la cultura del dono e della sensibilità ai problemi sociali** rafforzando i legami solidaristici e di responsabilità tra tutti coloro che vivono e operano nel territorio.

Scopo della Fondazione è migliorare la qualità della vita della comunità favorendo una maggiore consapevolezza dei bisogni e delle opportunità presenti, rafforzando il senso di appartenenza e di coesione sociale per aumentare la capacità della comunità di risolvere autonomamente i propri problemi.

La Fondazione non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ATTIVITÀ

Sostegno alla realizzazione di progetti (attività erogativa);

Confronto e dialogo con la comunità;

Promozione del dono e della filantropia;

Gestione e valorizzazione del patrimonio;

Analisi monitoraggio e valutazione.

AMBITI DI INTERVENTO

Assistenza sociale;

Arte e cultura;

Formazione professionale;

Promozione e sviluppo del territorio;

Sport dilettantistico;

Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente;

Altre finalità volte a migliorare la qualità di vita e la coesione sociale.

LE TEMATICHE DI RIFERIMENTO PER FCVA

#COMUNITÀ

#RELAZIONE

#RECIPROCITÀ

#DONO

#EREDITÀ

1.6 OBIETTIVI DI FCVA

GLI AMBITI DI INTERVENTO DELLA FCVA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI 2030

I macro-obiettivi strategici di **Fondazione Comunitaria** (così come enunciati all'interno dello Statuto) possono essere messi in relazione con diversi obiettivi e con specifici sotto-obiettivi che si traducono nelle attività concrete portate avanti sul territorio.

Nelle prossime pagine: tre rappresentazioni grafiche delle connessioni in essere tra macro-obiettivi della Fondazione e i goals di Agenda 2030, nonché delle loro interazioni con le sfide filantropiche di Fondazione Cariplo e le azioni rilevanti del PNRR.

MACRO-OBIETTIVI

L'Agenda 2030, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 sotto-obiettivi, è un piano di azione globale volto a garantire pace e prosperità ai cittadini di oggi e di domani. L'obiettivo è quello di determinare un progresso economico globale in armonia con la giustizia sociale e nel rispetto dei limiti ecologici del pianeta.

Le Fondazioni di Comunità possono svolgere un ruolo importante nello stabilire contatti tra i cittadini e gli altri portatori di interesse nell'attuazione dell'Agenda, elaborando soluzioni adeguate grazie alla stretta relazione con la propria comunità di riferimento.

SUPPORTARE LO SVILUPPO SOCIALE E CIVILE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO 1. SUPPORTARE LO SVILUPPO SOCIALE E CIVILE DEL TERRITORIO

4.4 Aumentare il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo e la creazione di lavoro dignitoso, la creatività e l'innovazione.

8.6 Ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione.

8.9 Promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

12.8 Fare in modo che le persone abbiano le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.

OBIETTIVI DI FONDAZIONE CARIPLO

4. Promuovere la creazione di nuove opportunità lavorative, contribuendo alla formazione di soft skills, di competenze tecniche specializzate e di competenze in ambito green e facilitare l'accesso al mercato del lavoro delle persone in condizioni di svantaggio e dei giovani.

9. Supportare il ripensamento e il rinnovamento delle forme di partecipazione culturale, individuando e sperimentando nuovi modelli di fare e vivere la cultura, che consentano di valorizzare il contributo che essa può fornire al benessere delle persone e allo sviluppo dei territori.

9. Accompagnare i processi di rafforzamento e trasformazione degli ETS e migliorare la capacità degli enti che si interfacciano con la FCVA di perseguire la propria mission in maniera più efficace ed efficiente.

OBIETTIVO PNRR

Occupabilità, cultura per lo sviluppo del territorio.

SVILUPPARE STRATEGIE DI COESIONE SOCIALE

OBIETTIVO 2. SVILUPPARE STRATEGIE DI COESIONE SOCIALE

10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le diseguaglianze nei risultati promuovendo azioni appropriate a tale proposito.

2.1 Eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente.

1.2 Ridurre la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme.

1.3 Implementare sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti.

1.5 Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità.

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze.

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze.

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

OBIETTIVI DI FONDAZIONE CARIPLO

1. Accompagnare la società che cambia: mitigare gli effetti negativi dei trend demografici attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative in campo sociale, culturale, ambientale.

3. Contrastare gli effetti della crisi economica che seguirà l'emergenza sanitaria mitigando la situazione di povertà che interesserà le categorie fragili e le famiglie, in particolare quelle con minori, rafforzando la capacità di intercettazione e di intervento di reti locali.

8. Sperimentare nuovi modelli di welfare abitativo.

OBIETTIVO PNRR

Sostegno alle persone fragili, contrasto alle povertà, rigenerazione urbana.

METTERE IN RETE
GLI ATTORI DEL TERRITORIO

OBIETTIVO 3. METTERE IN RETE GLI ATTORI DEL TERRITORIO

16.10 Proteggere le libertà fondamentali.

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo.

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale.

3A Ridurre il tasso di mortalità materna.

3D Prevenzione, cura e promozione della salute del benessere.

7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili.

OBIETTIVI DI FONDAZIONE CARIPLO

2. Preservare, valorizzare e tramandare il patrimonio ambientale e paesaggistico, generando opportunità per uno sviluppo sostenibile e promuovendo la resilienza delle comunità e degli ecosistemi.

6. Sostenere e stimolare la costruzione di un patrimonio di conoscenze multidisciplinari a vantaggio del benessere e dello sviluppo socio-economico delle comunità.

7. Accrescere la capacità dei sistemi di welfare di comprendere e farsi carico dei bisogni della comunità, attraverso il sostegno a sperimentazioni territoriali che sappiano ricomporre le risorse, innescare processi partecipati che garantiscano il coinvolgimento della società e dei cittadini.

OBIETTIVO PNRR

Tutela del patrimonio naturale, economia circolare resilienza e green communities, mobilità sostenibile, ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, nuovi sistemi di welfare, Beni confiscati alle mafie.

1.7 STAKEHOLDER

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

CITTADINI E COMUNITÀ LOCALE
Alla comunità locale e ai cittadini in generale sono rivolte attività e progetti sostenuti dalla Fondazione attraverso l'attività di sostegno ai progetti. Inoltre, rispetto ai cittadini e alla comunità locale, Fondazione è impegnata nella promozione del dono e della filantropia.

GOVERNANCE E STAFF
Organi statutari e staff sono coloro i quali rendono possibile l'attività della Fondazione per poter realizzare gli obiettivi e la mission attraverso le diverse attività.

ISTITUZIONI DEL TERRITORIO
Comuni, Provincia, Comunità Montane, Uffici di Piano:
l'interazione con la Fondazione riguarda il livello di definizione delle politiche e la partecipazione a tavoli su specifici dedicati bisogni del territorio.

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Cittadini, istituzioni, enti, ma anche interlocutori interni: sono solo alcuni dei soggetti che si relazionano e interagiscono con la vita della Fondazione, portando un loro interesse e delle aspettative concrete (stakeholder) rispetto alle finalità e alle attività della Fondazione. Per ciascuno di questi soggetti (riuniti per macro categorie) si possono declinare interazioni e relazioni in essere.

ENTI DESTINATARI DIRETTI DEI CONTRIBUTI

Enti del terzo settore, parrocchie, oratori e imprese sociali: sono i destinatari diretti dei contributi erogati da Fondazione Comunitaria del Varesotto: attraverso il sostegno ai loro progetti si realizzano sul territorio iniziative e azioni che vanno a rispondere ai bisogni e che creano benefici per utenti finali e comunità.

SOSTENITORI

Privati, aziende, fondi: sono tutti quei soggetti che fanno confluire la loro generosità verso la Fondazione quale ente filantropico e intermediario del dono. Il loro apporto ha la funzione di aiutare a rispondere ai bisogni del territorio. In questo modo Fondazione comunitaria connette donatori e buone cause.

FONDAZIONE CARIPLO

È l'ente di riferimento che ha promosso la costituzione delle 16 Fondazioni di Comunità presenti sul territorio lombardo per rendere capillare il presidio sul territorio e promuovere la filantropia a livello locale. Fondazione Cariplo eroga ogni anno contributi che vanno a sostenere i progetti selezionati a livello locale per dare risposte ai bisogni e agli interventi del territorio.

1.8 ADESIONE A RETI E ALLEANZE

IL PROGETTO FONDAZIONI DI COMUNITÀ DI FONDAZIONE CARIPLO

Fondazione Comunitaria del Varesotto fa parte della rete delle 16 Fondazioni di Comunità costituite da Fondazione Cariplo in Lombardia e nelle province di Verbano Cusio Ossola con l'obiettivo di promuovere la filantropia di comunità.

Da sempre Fondazione Cariplo – nel rispetto della loro autonomia - garantisce un supporto costante alle Fondazioni di Comunità. Tale sistema di coordinamento e di supporto alle fondazioni mira a valorizzare la rete e a favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche. Le Fondazioni di Comunità si riconoscono in principi condivisi, costruiscono strumenti operativi comuni e beneficiano delle azioni di sistema e di capacity building.
(Fonte: Fondazioni di Comunità - Quaderni dell'Osservatorio, Approfondimenti n. 31)

ASSIFERO

La Fondazione è associata ad Assifero (Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici), il punto di riferimento della filantropia istituzionale in Italia, che conta attualmente 121 fondazioni di famiglia, d'impresa, di comunità e altri enti filantropici associati, ai quali offre rappresentanza nelle sedi istituzionali e altri servizi di supporto.

Le Fondazioni e gli Enti aderenti ad Assifero riconoscono l'ampia nozione di filantropia istituzionale come ambito sociale ed economico animato da organizzazioni senza fini di lucro che stabilmente catalizzano risorse, principalmente ma non solo economiche, provenienti da diverse fonti e le ridistribuiscono sotto diverse forme – elargizioni, investimenti, beni, servizi – per il bene comune e finalità di utilità sociale, solidarietà e sviluppo umano, sociale, economico, civile e culturale. (Fonte: www.assifero.org)

1.9 IL CONTESTO

La Fondazione opera sul territorio della provincia di Varese che si estende su una superficie relativamente limitata di soli 1.199 km^2 e conta **138 Comuni,** è tra le Province più piccole. Per contro, la densità abitativa è particolarmente elevata e conta 734 abitanti per km^2 (quasi il doppio rispetto alla Lombardia e circa quattro volte rispetto all'Italia).

Il territorio è diviso in **12 distretti sociosanitari** dell'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (competente per la provincia di Varese e per parte di quella di Como) e due ASST (dei Sette Laghi e della Valle Olona). Circa cinquanta comuni appartengono alle due Comunità Montane del Piambello e delle Valli del Verbano.

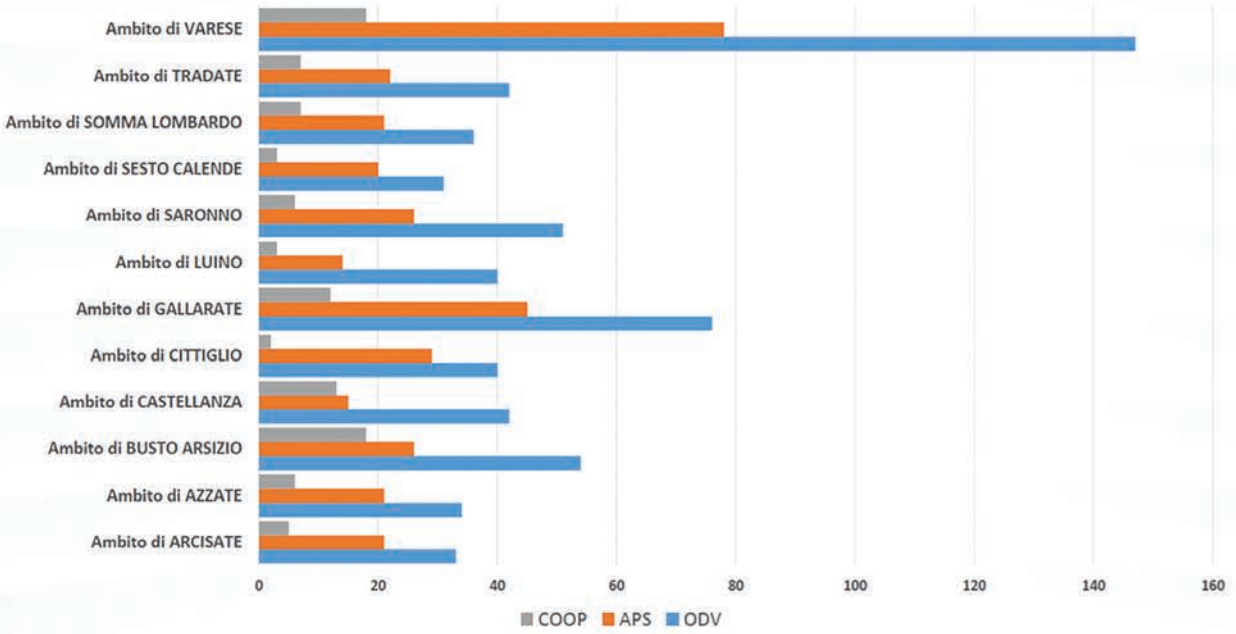
Con **879.929 abitanti,** la Provincia di Varese è la quarta provincia più popolosa della Lombardia dopo la città metropolitana di Milano e dopo le province di Brescia e di Bergamo. È la 16ª provincia d'Italia per popolazione e la 6ª per densità di popolazione.

Il 30% della popolazione provinciale si concentra nelle quattro città maggiori: Busto Arsizio (83.121 ab.), Varese (80.039 ab.), Gallarate (53.960 ab.), Saronno (38.476 ab.).

I piccoli comuni, con meno di 5.000 abitanti, sono 89 su 138 (il 64%) e assommano il 21,9% della popolazione totale residente in provincia di Varese. I comuni tra i 5.001 e i 20.000 abitanti rappresentano il 46,9% del totale provinciale.

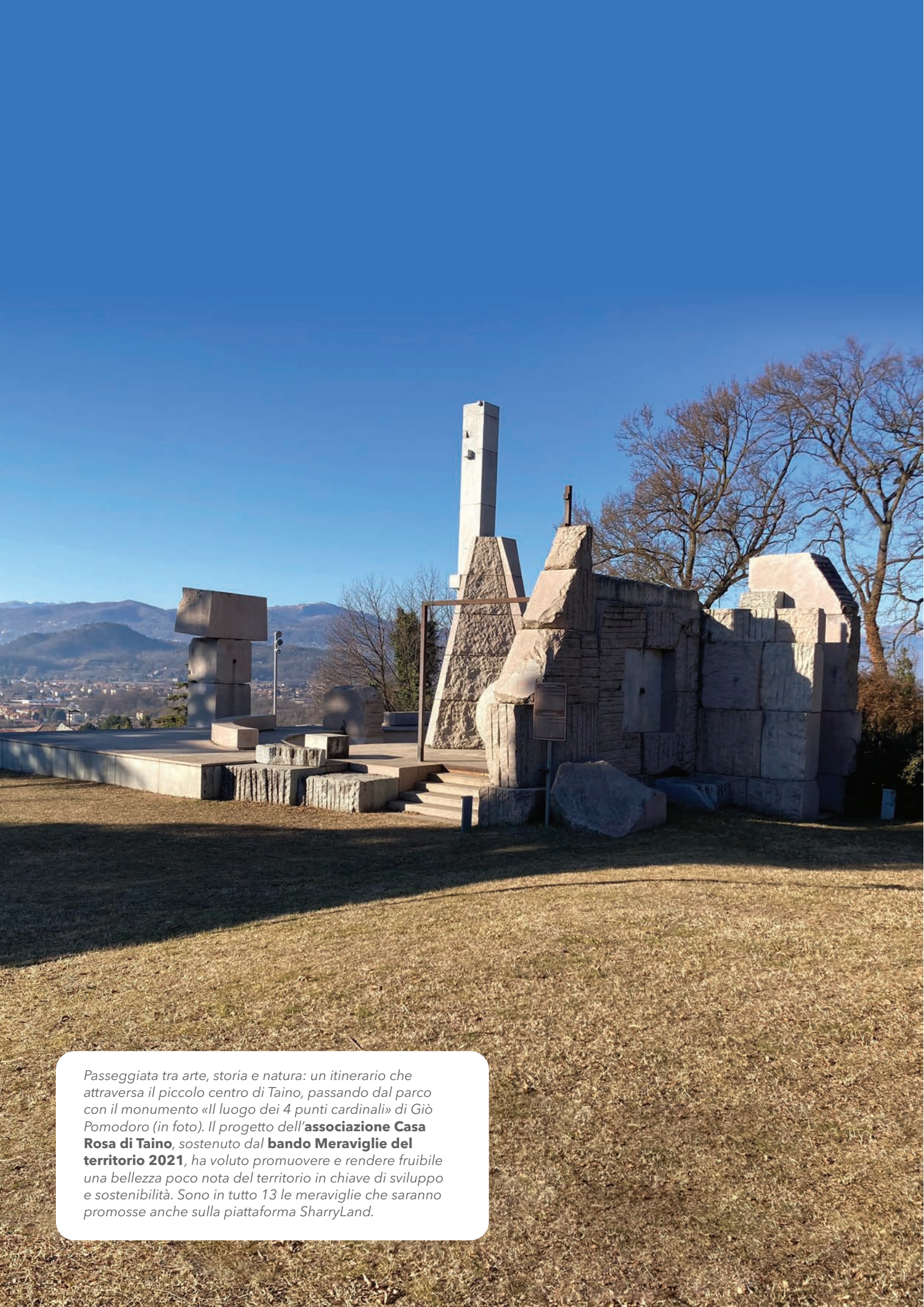
ENTI TERZO SETTORE

La fotografia degli Enti di Terzo Settore divisi per i 12 distretti socio sanitati evidenzia una presenza forte e capillare di realtà sul tutto il territorio provinciale: i dati dell'ambito di Varese risultano influenzati dal fatto che nel capoluogo sono presenti spesso le associazioni di coordinamento a livello provinciale (Grafico tratto da: Territori antifragili – mappatura e ricerca-azione nel contesto varesino tra risposte, risorse e potenzialità civile).



PARTE 2

AZIONI E RISULTATI



*Passeggiata tra arte, storia e natura: un itinerario che attraversa il piccolo centro di Taino, passando dal parco con il monumento «Il luogo dei 4 punti cardinali» di Giò Pomodoro (in foto). Il progetto dell'***associazione Casa Rosa di Taino***, sostenuto dal* **bando Meraviglie del territorio 2021***, ha voluto promuovere e rendere fruibile una bellezza poco nota del territorio in chiave di sviluppo e sostenibilità. Sono in tutto 13 le meraviglie che saranno promosse anche sulla piattaforma SharryLand.*

2.1 L'AZIONE DI FCVA

ANALISI DEL BISOGNO, RACCOLTA E SOSTEGNO

Fondazione Comunitaria del Varesotto – con l'obiettivo di creare comunità coese e solidali e migliorare la qualità della vita - aggrega risorse frutto di molteplici donazioni (intermediazione filantropica) che permettono di sostenere la realizzazione di iniziative (sostegno alle iniziative) sulla base di un confronto con la comunità e gli stakeholder (confronto con la comunità e analisi): attraverso il monitoraggio e la valutazione delle azioni intraprese è possibile continuare a costruire nel tempo la lettura del bisogno e il rapporto con la comunità.

2.2 CONFRONTO E DIALOGO CON LA COMUNITÀ

TIMETOSTART *è stato un evento performativo che ha coinvolto tra settembre e ottobre 2021 (per il secondo anno consecutivo) la città di Varese con la partecipazione di artisti da tutta Italia. Al termine dell'evento, promosso dall'Associazione Wg Art e patrocinato da Fondazione Comunitaria del Varesotto, le opera sono state messe a disposizione per raccogliere fondi per il contrasto alle nuove povertà (fondo Pro.Va Solidale).*

#RELAZIONE

La relazione è il filo che tiene insieme una rete di persone.
Il mettersi in relazione con l'altro è prima di tutto un atto di fiducia, un dono che si rinnova continuamente arricchendoci come individui e come gruppo.
È nella relazione che sperimentiamo il nostro essere umani.

Il punto di partenza delle attività di **Fondazione Comunitaria del Varesotto** è la conoscenza dei bisogni presenti a livello locale: comprendere quali siano i bisogni è fondamentale per calibrare gli interventi e renderli puntuali ed incisivi. La natura stessa della Fondazione, come **ente di intermediazione del dono e di erogazione**, porta con sé la necessità di conoscere il contesto per poter meglio indirizzare le risorse.

Per fare ciò diversi sono gli strumenti che FCVA ha a disposizione e che attiva: momenti di confronto e dialogo con gli stakeholder, iniziative co-progettate con gli enti benefici, studi e analisi per avere un monitoraggio della situazione.

MOMENTI DI DIALOGO E CONFRONTO

A partire dal 2021 FCVA dato avvio a **"promuovere comunità"**, calendario di eventi e appuntamenti per favorire coesione, dono e partecipazione".
Il calendario degli appuntamenti scaturisce dall'insieme delle iniziative che le realtà del territorio, all'interno delle singole iniziative finanziate da FCVA, mettono in campo per valorizzare i temi su cui Fondazione Comunitaria lavora. L'obiettivo finale è sia quello di lavorare con le realtà del territorio per co-progettare le singole iniziative che quello di favorire un dialogo con cittadine e comunità locale, che sono una parte degli stakeholder e rispetto ai quali FCVA è impegnata nella promozione del dono e della filantropia.

POVERTÀ ANTICHE E POVERTÀ MODERNE (1 OTTOBRE 2021)

All'interno della rassegna "Dialoghi tra fede e cultura", proposta dalla parrocchia San Vittore Martire di Buguggiate grazie all'associazione Obiettivo Cultura si è parlato di "povertà antiche e povertà moderne" una serata di riflessione sulla povertà nei suoi aspetti più attuali con l'intervento di un attore e di un duo musicale, ma anche con alcune testimonianze, tra cui quella di Fondazione Comunitaria che ha puntato l'attenzione sullo strumento del microcredito sociale. Da questa serata è scaturita l'idea, da parte della Comunità pastorale coinvolta, di lanciare la raccolta fondi "Microcredito in avvento".

FARE FUTURO, RIDEFINIAMO INSIEME LA FILANTROPIA DEL TERRITORIO (16 OTTOBRE 2021)

All'interno del "Festival Filosofarti 2021 – Eredità" a Gallarate è stato organizzato un confronto tra esponenti del territorio e giovani delle scuole superiori su alcune parole per aiutare a definire il lessico attorno a concetti chiave della filantropia in chiave futura: le parole scelte sono state le 5 parole che abbiamo utilizzato in apertura di questo documento (comunità, eredità, reciprocità, dono e relazione): le definizioni scaturite in quella occasione sono quelle che trovate con gli hashtag all'inizio dei diversi capitoli di questo documento.

IL DONO COME GRATUITÀ (6 NOVEMBRE 2021)

Un incontro con il professor Stefano Zamagni ha portato l'attenzione sul tema del dono e della gratuità all'interno del Festival del racconto Piero Chiara promosso dall'associazione Amici di Piero Chiara: si è trattato di un momento importante di riflessione sul tema del dono come motore di felicità e di relazioni vere e generative.

STUDI E ANALISI

Nel corso del 2021 sono state avviate alcune ricerche che troveranno pieno compimento nel corso del 2022: una di queste ha a che fare strettamente con l'analisi del bisogno ed è la base di riflessioni per gli interventi sulle fragilità e le nuove povertà; le altre due sono riassunte nel capitolo "analisi, monitoraggio e valutazione" in quanto – oltre a fornire dati sul bisogno – hanno lo scopo di permettere una valutazione rispetto all'azione di FCVA.

L'OSSERVATORIO SULLE FRAGILITÀ

L'**Osservatorio sulle Fragilità** è stato avviato in collaborazione con Liuc Università Cattaneo, questo osservatorio punta a studiare le fragilità nella provincia di Varese con un approccio scientifico, multidimensionale, focalizzato sullo sviluppo umano e sulla vulnerabilità umana.

RAPPORTO COL TERRITORIO

IL TEATRO SOCIALE SRL IMPRESA SOCIALE Uno dei principali terreni di impegno diretto e concreto di Fondazione Comunitaria rispetto alla coesione della comunità locale sul territorio è quello del Teatro Sociale di Busto Arsizio: esso nasce il 27 settembre 1891 e in 130 anni di attività ha ospitato numerosi spettacoli del «grande circuito nazionale» e importanti attori e intellettuali italiani. La storia del Teatro Sociale la "piccola Scala" di Busto Arsizio incontra quella della Fondazione Comunitaria del Varesotto nell'estate del 2014, quando si registra il passaggio della totalità delle quote societarie del Teatro alla Fondazione; contestualmente la sala bustese si trasforma in impresa sociale. Teatro Sociale s.r.l. Impresa Sociale è oggi parte di Fondazione Comunitaria del Varesotto, ottenendo grandi risultati negli ultimi anni e continuando a rimanere a disposizione della comunità: un Teatro per Tutti. Nel 2021, il Teatro ha festeggiato il suo centotrentesimo anniversario con un appuntamento speciale con "La Traviata", la stessa opera che fu messa in scena per l'inaugurazione, riaprendo la buca dell'orchestra e ridando al teatro il suo antico splendore. Il desiderio è quello di attuare una restituzione alla città dell'immobile promuovendone il sostegno con un azionariato diffuso e sponsorship da parte di aziende del territorio.

FONDAZIONE DEL VARESOTTO PER L'AMBIENTE, IL TERRITORIO E LA COESIONE SOCIALE (FVATCS) Ente senza scopo di lucro fondato nel 2012 da Fondazione Comunitaria del Varesotto con la finalità di investire risorse in impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile e pulita, la cui redditività sia permanentemente destinata al sostegno di attività di promozione e sviluppo del territorio e altre attività volte a migliorare la qualità della vita e la coesione sociale della comunità. Ad oggi Fondazione del Varesotto per l'ambiente gestisce impianti fotovoltaici in regione Lombardia nelle province di Varese, Milano e Pavia.

2.3 INTERMEDIAZIONE FILANTROPICA

PROMOZIONE DEL DONO E DELLA FILANTROPIA

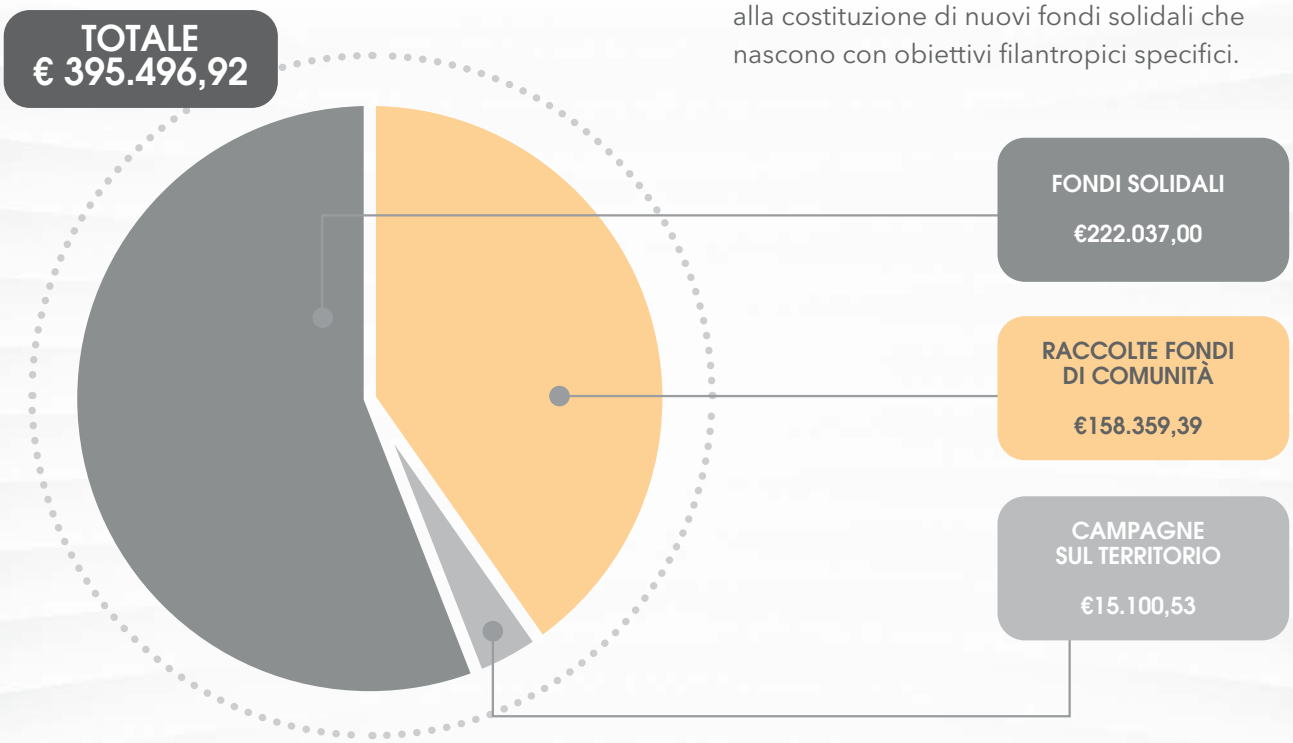
#DONO

Donare è darsi all'altro. È mettere in circolo delle risorse per tutti che non si consumano e non consumano, ma che rigenerano continuamente le relazioni tra persone.

#EREDITÀ

In definitiva l'agire in comunità e per la comunità significa creare un futuro, un'eredità di risorse condivise in continua evoluzione.

Fondazione Comunitaria è ente filantropico che ha l'obiettivo di mettere in connessione risorse e bisogni, **catalizzando le risorse** necessarie. Lo strumento per raggiungere questo obiettivo è quello d**i raccogliere i fondi per creare alleanze tra donatori** (persone, aziende, gruppi informali) e **"buone cause da sostenere"**. FCVA affianca inoltre il donatore nell'individuazione dei progetti più solidi e coerenti con le finalità filantropiche e si fa carico degli aspetti burocratico-amministrativi offrendo una consulenza filantropica, garantendo ai donatori di beneficiare di tutti gli incentivi fiscali disponibili, assicurando la rendicontazione e il monitoraggio dei risultati. FCVA coinvolge la comunità nel **sostegno alle iniziative da lei finanziate** (raccolte fondi di comunità), ma è a sua volta impegnata direttamente in **campagne sul territorio** ed è aperta alla costituzione di nuovi fondi solidali che nascono con obiettivi filantropici specifici.



RACCOLTE FONDI DI COMUNITÀ

Fondazione Comunitaria promuove la copartecipazione dei donatori alle iniziative e ai progetti che sostiene. Ciò accade tramite **raccolte fondi di comunità** che hanno l'obiettivo di coinvolgere la comunità locale nel supporto all'azione proposta.

Ogni iniziativa che FCVA sostiene tramite un suo bando, prevede che sia attivata una raccolta fondi ad hoc: per questo i singoli progetti hanno una pagina dedicata sul sito di Fondazione Comunitaria dalla quale è possibile fare la propria donazione.

Nel corso del 2021 queste risorse raccolte presso la comunità a favore dei progetti sono state pari a **158.359,39 euro.**

FONDI SOLIDALI

La costituzione di un fondo solidale all'interno di **Fondazione Comunitaria del Varesotto** garantisce che la donazione iniziale continui a dare i suoi frutti migliori anche nel futuro.

La costituzione di un fondo da parte di un donatore rappresenta un riconoscimento importante del ruolo di mediazione tra i donatori e la comunità da parte della Fondazione: i fondi, infatti, sono uno strumento importante e duraturo per veicolare la generosità di molti verso obiettivi comuni di sostegno e aiuto.

I **Fondi solidali** rappresentano un patrimonio importante per sostenere interventi in molti ambiti che vanno dalla assistenza sociale, all'educazione e formazione, all'ambiente, all'arte e cultura, fino allo sport e alla ricreazione e al microcredito sociale. Al momento della redazione del presente documento risultano costituiti presso la Fondazione Comunitaria una ottantina di fondi solidali, tre dei quali sono nati nel 2021.

Il fondo Pro.VA.

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Il fondo Pro.VA. solidale (fondo Povertà Provincia di Varese solidale) è un fondo voluto e creato nel 2020 da FCVA e finalizzato a sostenere iniziative volte a contrastare le multiformi tipologie di povertà (alimentare, digitale, educativa…) che - a seguito dell'emergenza Covid-19 - sono emerse e/o si sono aggravate sul territorio. All'interno di questa iniziativa sono operativi i Fondi per il Microcredito sociale. Nel 2021 il fondo (la cui dotazione iniziale era di 225.549,42 euro) è stato incrementato di euro 82mila grazie a una dotazione arrivata da un accordo quadro siglato da Fondazione Cariplo e da Acsm Agam: 50mila euro sono andati a sostenere azioni di contrasto alle povertà già in essere sul territorio, mentre 32mila sono stati utilizzati per dare avvio al fondo di garanzia per il microcredito della città di Varese.

I NUOVI FONDI 2021

Fondo Parrocchia di Santa Maria Nascente e San Giorgio in Bodio Lomnago con una dotazione iniziale di **100.000,00 euro** per il finanziamento diretto di progetti della parrocchia a sostegno della valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio religioso, culturale, artistico, architettonico e storico.

Fondo Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Daverio con una dotazione iniziale di **50.000,00 euro** per il finanziamento diretto di progetti della parrocchia a sostegno della valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio religioso, culturale, artistico, architettonico e storico.

Fondo Marina Stefanato fondo memoriale con una dotazione iniziale di **5.000,00 euro** a patrimonio, a fine 2021, grazie alla raccolta avviata a fine ottobre, aveva raggiunto 5mila euro di disponibilità e **aveva incrementato il patrimonio iniziale di 1.250,00 euro**. Il fondo ha l'obiettivo di sostenere e accompagnare progetti per l'infanzia e l'adolescenza.

CAMPAGNE SUL TERRITORIO

Presso FCVA, sulla base delle richieste di collaborazione che arrivano da soggetti del territorio, sono promosse campagne finalizzate a sostenere specifici progetti che abbiano come finalità quella di rispondere a bisogni e necessità che siano in linea rispetto ad obiettivi e mission della fondazione. Queste azioni si inseriscono nella attività di promozione del dono e della intermediazione filantropica. Nel corso del 2021 ci sono state diverse campagne che hanno avuto come protagonisti differenti soggetti ed obiettivi.

Il Basket siamo noi Borsa di Studio Emilio Forni

3 SALUTE E BENESSERE

A distanza di quasi 5 anni dalla sua fondazione e coerentemente con i valori statutari, il Basket Siamo Noi – supporter trust della Pallacanestro Varese ha istituito la Borsa di studio Emilio Forni scegliendo di avvalersi della collaborazione di Fondazione Comunitaria del Varesotto sia per quanto riguarda gli strumenti di raccolta fondi on line (tramite la piattaforma For Funding) che per quanto riguarda la raccolta delle candidature da parte delle singole società sportive che hanno segnalato i ragazzi meritevoli registrandosi alla piattaforma ROL della Fondazione Comunitaria. **Sono stati così raccolti 4.500,00 euro utilizzati per l'erogazione di borse di studio.**

Fondazione Comunitaria del Varesotto ha considerato l'investimento nella scuola e nella pratica della pallacanestro, che a Varese rappresenta un patrimonio storico e culturale, come due facce della stessa medaglia: quella che permette ai ragazzi di sviluppare le proprie potenzialità, favorendo la crescita personale e sociale degli adulti che diventeranno e riconoscendo l'alto valore di questo progetto per la comunità e in particolare per i più giovani.

Microcredito in Avvento

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ

La Comunità Pastorale "Maria, Madre della Speranza" (Azzate, Buguggiate, Brunello) durante l'avvento 2021 ha voluto collaborare con FCVA per lanciare una raccolta fondi per l'Avvento 2021 è di creare un fondo di garanzia per avviare un prestito di microcredito sociale a supporto di situazioni di difficoltà economica temporanea nelle comunità locali.

L'obiettivo iniziale di raccogliere 3mila euro, è stato più che superato grazie alla generosità di molti e si è arrivati a raccogliere 6.326,06 euro.

2.4 SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE

#RECIPROCITÀ

L'agire in comune è un agire reciproco. Agire in modo reciproco significa costruire relazioni orizzontali a discapito di quelle gerarchiche e imparare a percepire il proprio impatto sull'altro e sul mondo. Praticare azioni di quotidiana reciprocità cambia il tessuto sociale a livello strutturale, creando senso di appartenenza e di fiducia verso il proprio territorio e la propria comunità.

#COMUNITÀ

La comunità è da sempre punto di partenza e di arrivo del nostro agire come Fondazione, che è agire in comunità e per la comunità. Essere comunità significa farsi rete: rete di responsabilità verso gli altri, rete di ascolti, rete di cura che getta un ponte là dove il singolo non arriva, sottraendo terreno all'isolamento e alla marginalità.

Fondazione Comunitaria del Varesotto sostiene la realizzazione di iniziative da parte di realtà del territorio con lo scopo di creare comunità coese e solidali migliorando la qualità della vita.

Lo strumento principale – ma non esclusivo - per questa azione è quello dei bandi, che hanno come impatto finale quello di favorire la coesione sociale, supportare le fasce più deboli della popolazione, promuovere la cultura, tutelare e valorizzare l'ambiente e il territorio. Ogni anno, sulla base del documento programmatico e delle linee di indirizzo di Fondazione Cariplo e degli stanziamenti da essa disposti, vengono emanati specifici bandi attraverso i quali si selezionano iniziative proposte dalle realtà del territorio. Il sostegno può inoltre essere garantito sotto forma di patrocini gratuiti e onerosi o con erogazioni provenienti dai fondi istituiti presso FCVA e tramite lo strumento del microcredito sociale.

Nel 2021, accanto ai bandi tradizionali (Arte&Cultura - Oratori&CentriEstivi - Interventi Sociali), sono stati emanati due bandi specifici: Tesori Nascosti e Meraviglie del Territorio entrambi orientati alla tutela e salvaguardia del patrimonio e del territorio.

Il restauro del dipinto di Gaudenzio Ferrari raffigurante il Padre Eterno in gloria (in foto) è un progetto della **Parrocchia dei "Santi Pietro e Paolo" di Saronno** *che recupera un'opera finora rimasta quasi celata a causa della sua collocazione sulla controfacciata ad una altezza di più di 5 metri. Si tratta di una delle 12 opere che saranno recuperate nel Varesotto grazie al bando "Tesori Nascosti 2021" e che confluiranno in una mostra allestita al Castello di Masnago nell'autunno del 2022.*

BANDI 2021

BANDO ORATORI E CENTRI ESTIVI Il bando **Oratori e Centri Estivi 2021** ha voluto individuare progetti volti a mitigare gli effetti collaterali prodotti dall'emergenza Covid-19 sulla vita e le esperienze di bambini e adolescenti costretti ad una domiciliarità forzata nei mesi scorsi, garantendo un impianto universalistico, equo e partecipato alle attività estive.

BANDO ARTE&CULTURA Il bando **Arte&Cultura 2021** punta a favorire progetti che sostengono la cultura come motore di sviluppo di un territorio e della comunità, migliorano l'offerta dei luoghi della cultura e generano valore e cambiamenti positivi, proponendo iniziative di qualità.

BANDO INTERVENTI SOCIALI Il bando **Interventi Sociali 2021** è stato strutturato su due le linee di sostegno introdotte. **La prima linea** era strettamente legata al **Fondo Pro.Va Solidale,** per iniziative di contrasto alle multiformi tipologie di povertà (sociale, alimentare, digitale, educativa, etc.) emerse o aggravatesi a seguito dell'emergenza Covid-19; la seconda linea era orientata a sostenere interventi sociali in genere, con attenzione ad esempio ai soggetti vulnerabili e a rischio marginalità, ma anche con servizi e iniziative per gli anziani, con attività che favoriscono lo scambio intergenerazionale o che intervengono sulle politiche attive per i giovani, promuovendo protagonismo e cittadinanza.

BANDO TESORI NASCOSTI Il bando **Tesori Nascosti** ha messo a disposizione risorse per il **restauro di beni mobili già sotto la disciplina del Codice dei Beni Culturali,** e secondo quanto previsto dal Codice stesso, svolti da operatori specializzati. L'obiettivo del bando è stato quello di contribuire al **restauro, ma anche alla conseguente fruizione di beni stabilmente conservati in provincia di Varese,** rendendo poi le stesse opere, una volta restaurate, protagoniste di una mostra riassuntiva che sarà organizzata nell'autunno inverno del 2022 in collaborazione con i Musei Civici di Varese presso il Castello di Masnago a Varese.

BANDO MERAVIGLIE DEL TERRITORIO Il bando **Meraviglie del territorio** (durata biennale) ha inteso premiare progetti in grado di coniugare tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale del nostro territorio attraverso azioni specifiche. I progetti hanno identificato una o più meraviglie naturali e paesaggistiche della provincia di Varese e ne hanno progettato la **promozione e fruizione** attraverso un insieme di attività ambientali, culturali, artistiche, sociali e sportive coordinate, coerenti, multisettoriali e multidisciplinari. Con il coinvolgimento di un'ampia categoria di soggetti pubblici e del Terzo settore che gravitano attorno alla promozione e valorizzazione della meraviglia individuata.

Il fondo Danilo Dolci

Ne 2021 i referenti del Fondo Danilo Dolci hanno concordato con FCVA l'emissione del bando **"Praticare la legalità per contrastare le mafie".** Il Fondo Danilo Dolci è stato istituito presso la Fondazione da Luigi Campiotti e Marisa Masina nell'intento di promuovere e diffondere i valori della Costituzione attraverso la pratica della cultura della legalità, della solidarietà e della nonviolenza. A seguito del bando, che ha messo a disposizione **50.000,00 euro**, sono stati avviati sei progetti nelle scuole del territorio per portare tra i giovani iniziative e azioni volte a diffondere i valori della cittadinanza attiva, della legalità e dell'impegno, rendendo ancora una volta attuale l'insegnamento di Danilo Dolci, sociologo, poeta, educatore e attivista della nonviolenza scomparso nel 1997, dopo aver dedicato la sua vita alla promozione dei diritti umani e civili.

Il fondo memoriale Griffini Miglierina

Una storia lunga 40 anni

Il fondo Griffini Miglierina è stato costituito nel 1982 dal Prof. Claudio Miglierina, allora docente di Economia presso l'Università di Trento in ricordo della moglie Amalia Griffini e del figlio Jacopo, tragicamente scomparsi nel momento del parto. Nel 2002 è entrato a far parte del patrimonio della Fondazione. Da allora ha sostenuto una finalità molto specifica in ambito sanitario, con un metodo di erogazione ben delineato. **Ad oggi grazie al fondo sono oltre 80 i giovani medici che hanno potuto frequentare le più prestigiose università europee e americane**, portando la loro esperienza a favore della nostra comunità. Anche nel 2021, come ogni anno, è stato emesso un bando per l'assegnazione di due borse di specializzazione, con il supporto della Fondazione e della Provincia di Varese.

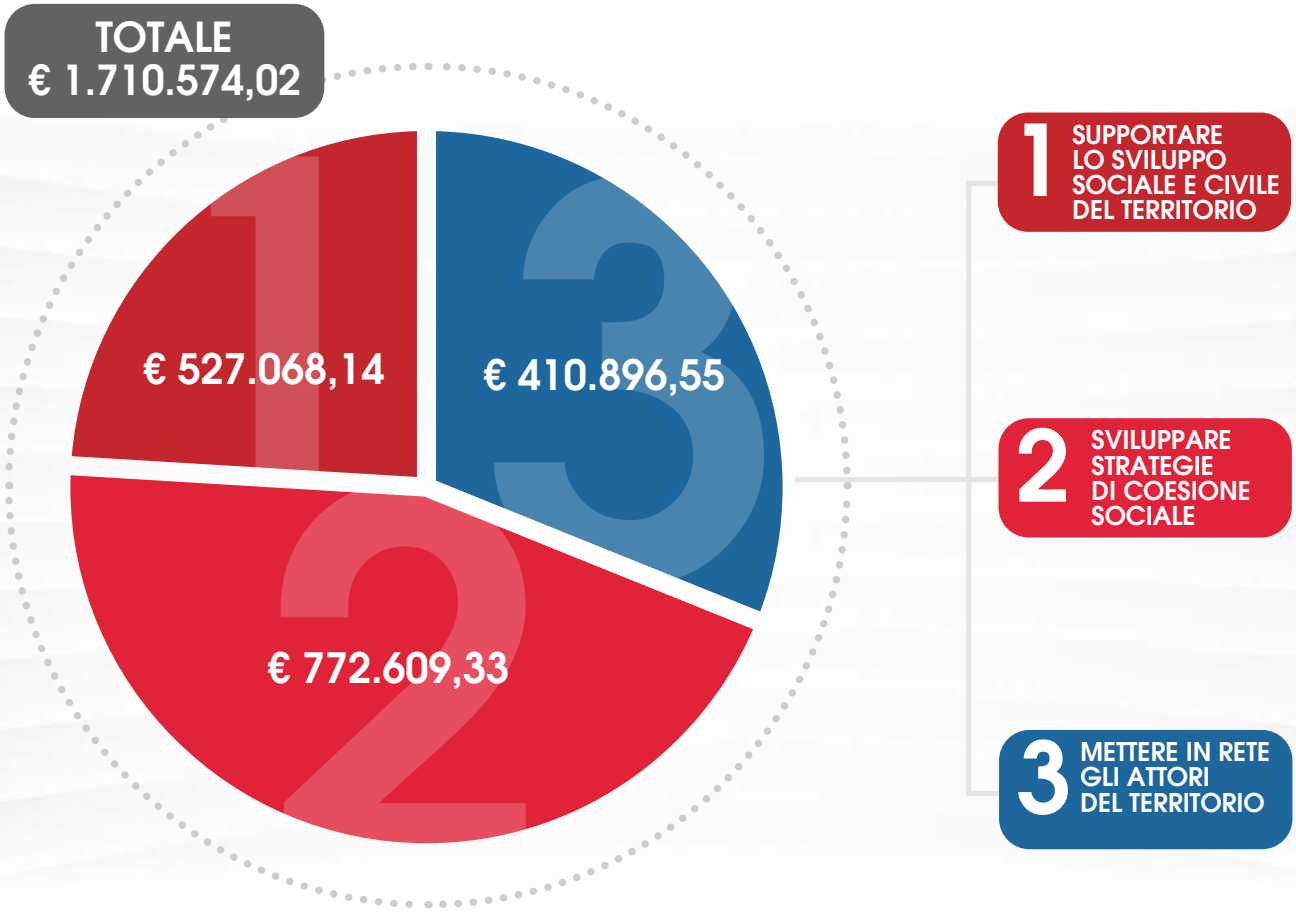
Il fondo Pro.VA. Solidale (Provincia di Varese Solidale)

Il fondo Pro.VA. Solidale (Provincia di Varese Solidale) è finalizzato a sostenere iniziative volte a contrastare le multiformi tipologie di povertà (alimentare, digitale, educativa…) che, a seguito dell'emergenza Covid-19, sono emerse e/o si sono aggravate nel territorio di riferimento. **Nel 2021 i progetti sostenuti dal fondo Pro.VA. Solidale sono stati 93 con una erogazione di risorse pari a 512.932,00 euro**

EROGAZIONI DA BANDI ANNO 2021

	Arte e Cultura	*Oratori e Centri Estivi*	*Interventi Sociali*	*Tesori Nascosti*	*Meraviglie del Territorio*	*Totale*
Progetti accolti	61	41	52	13	8	175
Importo totale finanziato	€ 362.000	€ 123.500	€ 506.000	€ 120.000	€ 120.393	€ 1.231.893
Tot costo progetti	€ 1.133.313	€ 754.203	€ 1.041.025	€ 205.270	€ 241.312	€ 3.375.123

EROGAZIONI TOTALI DA BANDI, DA FONDI, PATROCINI E ALTRI CONTRIBUTI



2.5 ANALISI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per poter realizzare pienamente il proprio ruolo di ente filantropico e intermediatore del dono, **Fondazione Comunitaria del Varesotto** ha sentito la necessità di rileggere i suoi interventi sul territorio e di comprenderne la portata al fine di meglio indirizzare le azioni e le risorse in futuro.

Ciò, nel 2021, ha dato avvio a due indagini conoscitive che si concluderanno nel 2022.

VALUTARE IL MICROCREDITO

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ricerca condotta con l'Istituto Italiano di Valutazione circa l'attività di microcredito sociale svolto dalla Fondazione Comunitaria nei 10 anni circa di attività di progetto, a partire dai dati più concreti relativi alle persone coinvolte e al denaro impiegato. A tale scopo, si sono recuperati i dati economici raccolti e sono state proposte alcune elaborazioni, per poi commentarli prima internamente a FCVA, e poi assieme agli altri stakeholder più significativi. A fine 2021, sulla base di quanto emerso, è stata avviata una ri-progettazione partecipata del sistema di microcredito in provincia e ne è nato il progetto "Microcredito 2.0" che verrà sviluppato nel corso del 2022.

I NUMERI DEL MICROCREDITO IN PROVINCIA DI VARESE

COMUNI ADERENTI	PERIODO CONSIDERATO	FONDO COMPLESSIVO CREATO (DAL 2011)	N. CREDITI CONCESSI
8	2011 - 2020	€ 290.511	150

N. crediti concessi	150
N. insolventi (parziali o totali)	117
Tasso di insolventi (parziali o totali)	78%
Fondo complessico creato (dal 2011)	€ 290.511
Fondo a dosposizione nel 2021	€ 137.806
Tasso di depauperamento del fondo	52,6%

Tot. crediti concessi	€ 349.847
Tot. non restituiti	€ 152.705
Tasso di mancata restituzione del credito	43,6%
Prestito medio concesso	€ 2.332
Importo medio non restituito*	€ 1.305

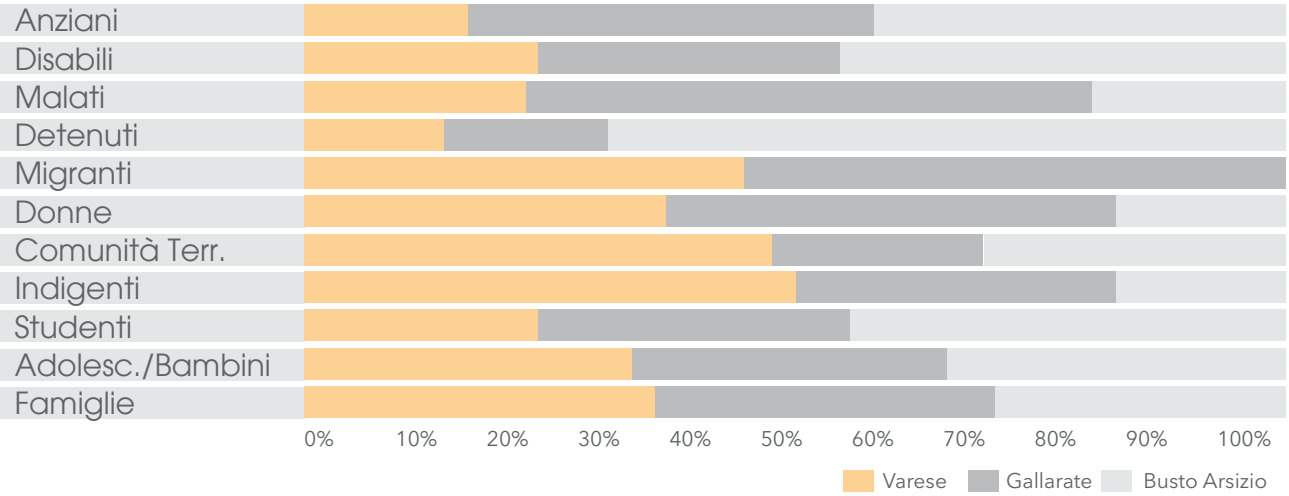
*Sono qui considerati solo gli insolventi

TERRITORI ANTIFRAGILI

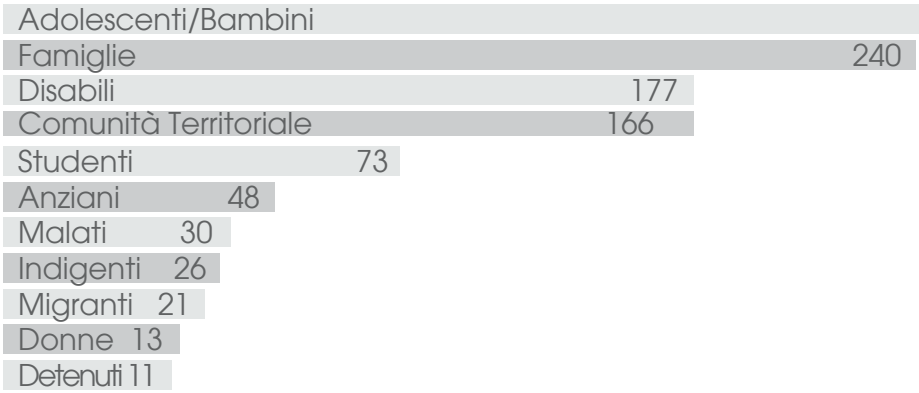
Territori antifragili è una analisi svolta in collaborazione con il professor Carlo Andorlini dell'Università di Firenze che, a partire dall'analisi degli interventi sostenuti dalla Fondazione Comunitaria negli anni passati nei settori sociale-socioassistenziale e culturale, tramite la metodologia della georeferenziazione vada a intersecarli con le attività svolte dagli uffici di piano del territorio. Il risultato è stato la definizione del patrimonio civile del territorio come prodotto territoriale multi-attore e l'emersione delle potenzialità relazionali locali come prospettiva di sviluppo del nostro territorio.

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

ATTENZIONE DEI TERRITORI SUI PROGETTI SOCIALI (elaborazione su anni dal 2018 al 2021)



PROGETTI SOCIALI (elaborazione su anni dal 2018 al 2021)



TOTALE PROGETTI
843

PERSONALE (elaborazione su anni dal 2018 al 2021)

PERSONALE NON STRUTTURATO
€ 2.643.298

PERSONALE STRUTTURATO
€ 5.621.570

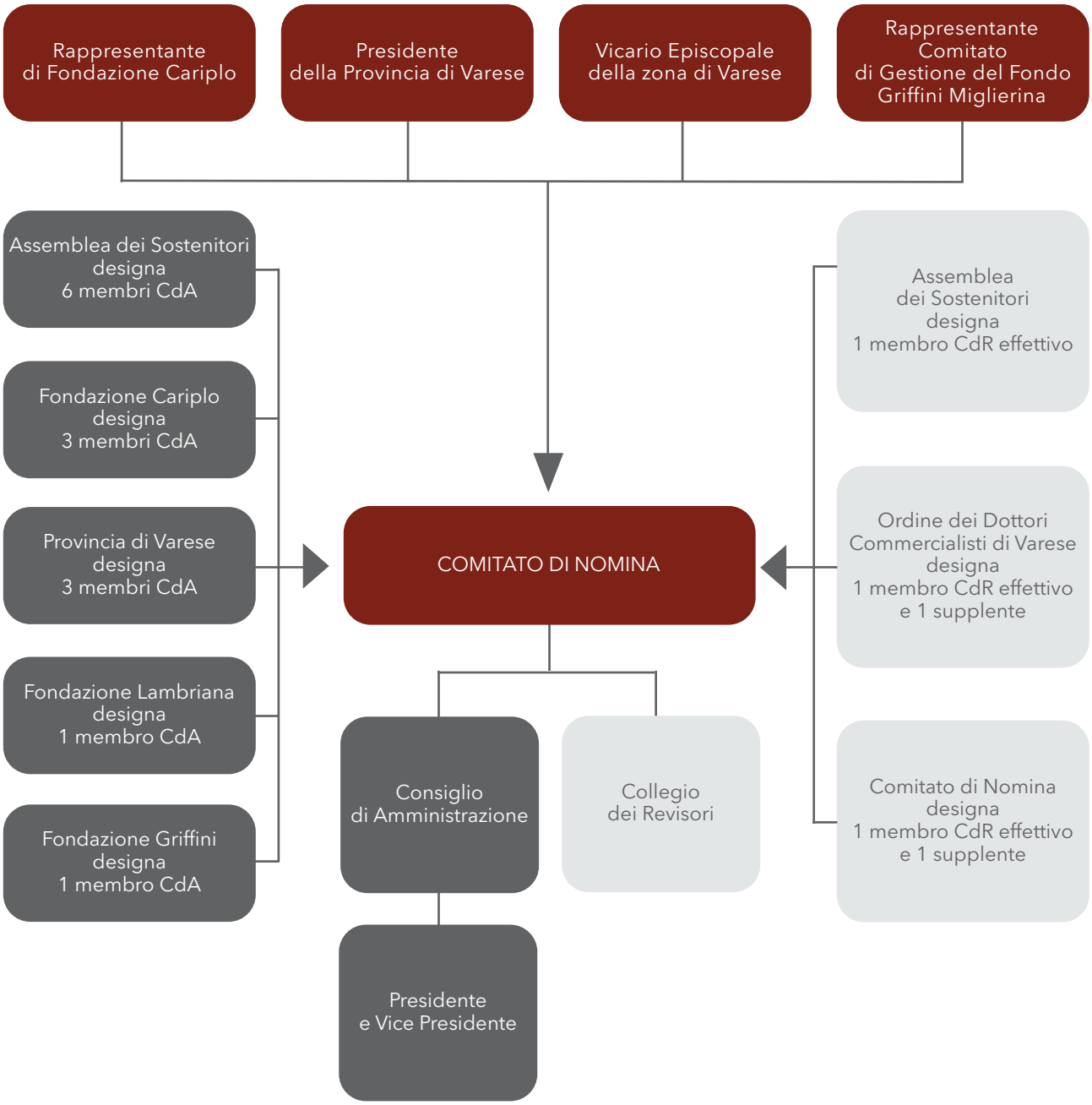
PARTE 3

STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE E STAFF

Grazie al progetto **Resilientemente (bando "Interventi Sociali" 2021) la Cooperativa Sociale Progetto 98** *ha realizzato sul territorio diverse azioni – con laboratori di arteterapia, ma anche con l'ausilio della scrittura e del teatro - volte a contrastare il malessere e la mancata socializzazione causati dalla pandemia avendo cura dei suoi utenti, dei familiari, ma anche del personale che opera per la cooperativa.*

3.1 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Fondazione Comunitaria del Varesotto non ha base associativa, essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione: essa è nata su iniziativa di Fondazione Cariplo grazie a un percorso che ha coinvolto attori e rappresentanti del territorio e delle istituzioni. A dettare il sistema della governance è lo statuto che determina funzioni e competenze degli organi di governo dell'ente stesso.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(art. 8 dello Statuto)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 11 ad un massimo di 19 membri designati dal Comitato di Nomina che opera sulla base di un regolamento approvato dal Consiglio stesso. I membri del Consiglio di Amministrazione, nominati senza vincolo di mandato, durano in carica cinque anni e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati. È membro di diritto il Commissario della Fondazione Cariplo designato dalla Provincia di Varese: viene nominato per cooptazione e decade con la cessazione della carica di Commissario della Fondazione Cariplo.

Nel caso, per il rispetto delle prescrizioni statutarie, si ottenga una composizione del consiglio di Amministrazione in numero pari, il voto del Presidente su ogni deliberazione avrà valore doppio.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono garantire il possesso di adeguati requisiti di onorabilità almeno pari a quelli richiesti per l'accesso alla carica di Commissario della Fondazione Cariplo. Al Consiglio di Amministrazione spettano i seguenti poteri:

- eleggere il Presidente ed il Vicepresidente;
- deliberare sulla costituzione e sulla composizione di comitati composti anche da componenti esterni al Consiglio di Amministrazione;
- deliberare sulle eventuali proposte dell'Assemblea dei Sostenitori;
- deliberare eventuali modifiche allo Statuto;
- deliberare l'estinzione della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;
- stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- stabilire direttive e collaborare attivamente alla raccolta dei fondi necessari per incrementare il patrimonio dell'ente, finanziare progetti d'utilità sociale, coprire le spese operative della Fondazione;
- redigere ed approvare entro la fine del mese di novembre il bilancio preventivo dell'anno successivo ed entro la fine del mese di aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- deliberare per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- approvare i regolamenti;
- conferire deleghe su materie particolari;
- cooptare membri del Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato di Nomina.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte nel corso del 2021.

Le delibere adottate hanno riguardato l'attività istituzionale come l'approvazione dei progetti su bandi e su fondi, la nascita di nuovi fondi e le determine in merito agli investimenti del patrimonio.

Per espressa delibera dell'attuale Consiglio di Amministrazione, sono permanentemente inviati alle sedute, senza diritto di voto, i membri della Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo residenti in provincia di Varese (non già membri del Consiglio stesso). Nel caso specifico: Giuseppe Banfi e Sarah Maestri.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in carica al temine dell'esercizio 2021				
Cognome	*Nome*	*Carica*	*Data Nomina*	*Nominato da*
Ampollini	*Maurizio*	*Presidente*	*01.06.2017*	*Assemblea dei Sostenitori*
Adamoli	*Roberto*	*Vicepresidente*	*01.06.2017*	*Provincia di Varese*
Bottini	*Gian Franco*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Provincia di Varese*
Cavallin	*Marco*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Provincia di Varese*
Domanico	*Alberto*	*Consigliere*	*19.02.2019*	*Assemblea dei Sostenitori*
Fagnani	*Elisa*	*Consigliere*	*27.06.2019*	*Membro di diritto in quanto Commissario Cariplo per la Provincia di Varese*
Galli	*Luca*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Fondazione CARIPLO*
Gaspari	*Giorgio*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Fondazione CARIPLO*
Gibilisco	*Giuseppe Luigi*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Fondazione CARIPLO*
Giudici	*Daniele Pietro*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Fondazione LAMBRIANA*
Guerini Rocco	*Danilo Francesco*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Assemblea dei Sostenitori*
Mascetti	*Andrea*	*Consigliere*	*27.06.2019*	*Cooptato*
Miglierina	*Marzia*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Fondo "Griffini Miglierina"*
Papa	*Giorgio*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Assemblea dei Sostenitori*
Redaelli	*Giuseppe*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Assemblea dei Sostenitori*
Scienza	*Giovanna*	*Consigliere*	*01.06.2017*	*Assemblea dei Sostenitori*

** Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade con lapprovazione del Bilancio Consuntivo 2021.*

IL PRESIDENTE

(art. 6 dello Statuto)

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio con facoltà di nominare mandatari determinandone le attribuzioni, nonché avvocati e procuratori alle liti. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti nella seduta di insediamento con voto palese. Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Sostenitori;
- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Sostenitori e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione e cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dall'assunzione del provvedimento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(art.13 dello Statuto)

Il Collegio dei Revisori è composto di tre componenti effettivi e due supplenti iscritti al registro Revisori contabili designati:

- uno effettivo ed uno supplente dal Comitato di Nomina;
- uno effettivo dall'Assemblea dei Sostenitori;
- uno effettivo ed uno supplente a turno dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e da quello dei Ragionieri.

Il Collegio è presieduto da un Presidente eletto fra i propri componenti.

Il Collegio dei Revisori deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dura in carica cinque anni e i suoi componenti possono essere riconfermati. Le cariche sono gratuite salvo rimborsi spese preventivamente approvati dal consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori attualmente in carica è stato nominato in data 01 giugno 2017.

I componenti del Collegio dei Revisori operano a titolo gratuito. Al Collegio dei Revisori non è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017.

COLLEGIO DEI REVISORI in carica al termine dell'esercizio 2021

Cognome	*Nome*	*Carica*	*Data Nomina*	*Nominato da*
Tibiletti	*Giorgio*	*Presidente*	*01.06.2017*	*Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Varese*
Petrillo	*Marco*	*Revisore*	*01.06.2017*	*Assemblea dei Sostenitori*
Zazzeron	*Damiano*	*Revisore*	*01.06.2017*	*Comitato di Nomina*
Basilico	*Roberto Carlo*	*Revisore supplente*	*01.06.2017*	*Comitato di Nomina*
Polidori	*Vincenzo*	*Revisore supplente*	*01.06.2017*	*Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Varese*

** Il mandato del Collegio dei Revisori scade con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2021.*

L'ASSEMBLEA DEI SOSTENITORI

(art. 12 dello Statuto).

Sono Sostenitori tutti quei soggetti pubblici e privati che hanno partecipato con almeno 25.822,84 euro all'incremento del patrimonio della Fondazione Comunitaria, e che non facciano parte del Comitato di Nomina di cui all'art. 8.

I Sostenitori o persone da loro delegate hanno diritto di partecipare all'Assemblea dei Sostenitori ed hanno diritto ad un voto ciascuno. L'Assemblea dei Sostenitori si riunisce di norma almeno una volta l'anno, è convocata e presieduta dal Presidente della Fondazione.

L'Assemblea dei Sostenitori ha i seguenti compiti:

- proporre al Comitato di cui all'art. 8 in merito alla nomina dei consiglieri di amministrazione;
- esprimere indirizzi in merito ai programmi annuali della Fondazione della comunità locale;
- proporre iniziative atte all'incremento del patrimonio della Fondazione nonché individuare nuovi Sostenitori;
- nominare un membro effettivo del Collegio dei Revisori.

SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale collabora per l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi della Fondazione, coordina gli uffici e le attività. Da maggio 2019 il ruolo è rivestito da Massimiliano Pavanello.

CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

Non si segnalano contenziosi/controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Fondazione Comunitaria, oltre a quanto descritto in merito alla Fondazione del Varesotto per l'Ambiente, il territorio e la coesione sociale (pag. 30), valuta con attenzione comportamenti, procedure e prassi volti a promuovere la sostenibilità dandosi obiettivi che portino ad un migliramento nel corso degli anni.

Negli uffici, in particolare, si incentiva il ridotto utilizzo delle stampanti, l'utilizzo di carta riciclata e lo spegnimento di device a fine giornata. Nel corso del 2021 sono state favorite anche modalità di riunioni su piattaforma on line al fine di ridurre gli spsotamenti e l'utilizzo dell'auto.

il 2 maggio 2021 si è chiusa la mostra **"Nel salotto del collezionista arte e mecenatismo tra Otto e Novecento"** *allestita al Castello di Masnago e promossa da Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria del Varesotto e Comune di Varese. Un percorso espositivo di oltre 70 opere, con capolavori di Francesco Hayez, Pellizza da Volpedo, Giacomo Balla, Adolfo Wildt. (in foto: Gaetano Previati - La danza delle ore, 1899).*

3.2 LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La Fondazione adempie agli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008. La Fondazione ha istituito un assetto organizzativo, che vede al suo vertice il datore di lavoro; **sono state inoltre formalizzate le nomine** del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico competente, degli addetti ai servizi di emergenza, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

PARITÀ DI GENERE E TUTELA DEI DIRITTI

Con riferimento al personale dipendente, in base ai principi del Codice Etico, la Fondazione ha adottato apposite procedure e/o piani al fine di:

- promuovere il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo;
- favorire condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle normative in materia di salute e sicurezza.

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

PERSONALE 2021

	DIPENDENTI	COLLAB. ESTERNI	TOTALE
LAUREATI	1	2	3
DIPLOMATI	2		2

PERSONALE 2021/2020/2019

	2021	2020	2019
DIP.	3	3	4
COLLAB.	2	4	3

ETÀ PERSONALE 2021

ETÀ 18-30	ETÀ 30-65	TOTALE
1 COLL. EST.	1 COLL. EST.	2 COLLAB. ESTERNI
	3 DIPENDENTI	3 DIPENDENTI

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio - Terziario.

ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha assunto nuovi dipendenti né si sono verificate dimissioni del personale dipendente.

Tipologia di risorsa	*Funzione/Numero*	*Oneri complessivi a carico dell'ente*	*Condizione legale limite 1/8 min/max verificata*
Tempo pieno (97%)	1 Segretario Generale 1 Impiegato	SI SI	SI SI
Part - time	1 Impiegato	SI	SI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	*€ di competenza*
Massimo	€ 45.283,00
Minimo	€ 20.167,00
Rapporto tra minimo e massimo	1/2
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

In nessun caso le retribuzioni sono superiori del 40 per cento rispetto a quelle previste, per le medesime qualifiche.

COMPENSI AGLI APICALI

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

ANNO 2021		
Compensi a	*Emolumento complessivo di competenza*	*Emolumento pagato nel periodo*
Organo di amministrazione	€ 0	€ 0
Organo di controllo	€ 0	€ 0
Organo di revisione	€ 0	€ 0
Dirigenti	€ 0	€ 0

3.3 APPLICAZIONE 231/2001

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO di cui al D. Lgs. 231/2001

In data 17 aprile 2019 la Fondazione Comunitaria del Varesotto ha adottato il suo modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Tale decisione proviene dalla convinzione che ciò costituisca, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione verso comportamenti corretti e lineari di tutti coloro che operano nell'interesse o a vantaggio della Fondazione, anche un efficace mezzo di prevenzione contro contro il rischio di corruzione, di commissione dei reati e di illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, attraverso l'adozione e il costante aggiornamento del Modello, la Fondazione si propone di:

- **creare la consapevolezza** in tutti coloro che operano per conto della Fondazione stessa nell'ambito di "attività sensibili" (ovvero di quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al Decreto), di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni impartite in materia, in conseguenze disciplinari e/o contrattuali, oltre che in sanzioni penali e amministrative comminabili nei loro stessi confronti;
- **riconfermare che tali forme di comportamento illecito sono comunque contrarie** - oltre che alle disposizioni di legge - anche ai principi etici ai quali la Fondazione intende attenersi nel perseguimento del proprio scopo e, come tali sono fortemente condannate (anche nel caso in cui la Fondazione fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio);
- **intervenire prontamente** al fine di prevenire od ostacolare la commissione dei reati e sanzionare i comportamenti contrari al proprio Modello e ciò soprattutto grazie ad un'attività di monitoraggio sulle aree a rischio.

Il Modello rappresenta un sistema strutturato ed organico di processi, procedure e attività di controllo (preventivo ed ex post), che ha l'obiettivo di permettere la consapevole gestione del rischio di commissione dei Reati, mediante l'individuazione delle Attività a rischio di reato e la loro conseguente regolamentazione attraverso presidi (Regolamento 231).

3.4 IL CODICE ETICO

Il **Codice Etico** della Fondazione si integra con il modello di organizzazione, gestione e controllo.

Esso **esplicita ulteriormente e garantisce** che la Fondazione assume come principi ispiratori il rispetto della Legge e delle normative dei Paesi in cui opera in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona.

Principi ai quali devono attenersi organi, dipendenti, stakeholders e tutti coloro che hanno rapporti con la Fondazione.

I principi etici enunciati nel Codice Etico sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

Il Codice Etico è sottoposto periodicamente ad aggiornamento ed eventuale ampliamento sia con riferimento alle novità legislative sia per effetto delle vicende modificative dell'operatività della Fondazione e/o della sua organizzazione interna.

Nei primi mesi del 2021 il sistema di organizzazione, gestione e controllo della Fondazione si è ulteriormente completato con l'adozione di specifici protocolli operativi relativi a:

- GESTIONE DEI FORNITORI
- GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE
- GESTIONE DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

3.5 L'ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

L'articolo 6, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 richiede, quale condizione per ottenere l'esimente dalla responsabilità amministrativa, che il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza delle indicazioni del Modello nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo interno alla Fondazione dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

L'autonomia e indipendenza richieste dalla norma presuppongono che l'Organismo di Vigilanza, nello svolgimento delle sue funzioni, sia posto in posizione funzionale paritetica all'intero Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori. In considerazione della specificità dei compiti che fanno capo all'OdV, che dovrà svolgere le funzioni di vigilanza e controllo previste dal Modello, il relativo incarico è affidato ad un organismo monocratico, istituito dal Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha il compito di vigilare:

- **sull'efficacia e adeguatezza** del Modello in relazione alla struttura organizzativa e alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei Reati;
- **sull'osservanza delle prescrizioni** del Modello da parte degli Organi Statutari, dei Dipendenti e degli altri Destinatari, in quest'ultimo caso anche per il tramite delle funzioni dell'Ente competente;
- **sull'opportunità di aggiornamento** del Modello stesso, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'Ente e/o normative.

Il 13 maggio 2019 Petrillo Marco è stato nominato componente unico dell'Organismo di Vigilanza interno previsto dall' 6 del D.lgs. 231/01. L'incarico è confermato anche dalla delibera di CdA del 29.05.2021 che ne determina la scadenza sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione dell'esercizio 2021, nonché la conferma dell'attribuzione di un budget di spesa annua di 5.000,00 euro al fine di attuare l'attività di vigilanza di cui al mandato.

Cognome e nome	*Carica*	*Data di prima nomina*	*Scadenza della carica*	*Poteri attribuiti*	*Compenso deliberato*
Petrillo Marco	OdV	13.05.2019	(rif. Delibera CdA 29.05.21) sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione dell'esercizio 2021	organismo di vigilanza interno previsto dall' 6 del D.lgs. 231/2001	All'Organismo di Vigilanza viene attribuito un budget di spesa annua di 5.000,00 euro al fine di attuare l'attività di vigilanza di cui al mandato

PARTE 4

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	- €
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	1.497,27 €
2) costi di sviluppo	- €
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	- €
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	- €
5) avviamento	- €
6) immobilizzazioni in corso e acconti	- €
7) altre	- €
Totale immobilizzazioni immateriali	1.497,27 €
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	2.658.118,59 €
2) impianti e macchinari	4.506,18 €
3) attrezzature	3.338,59 €
4) altri beni	876.819,35 €
5) immobilizzazioni in corso e acconti	- €
Totale immobilizzazioni materiali	3.542.782,71 €
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in:	
a) imprese controllate	1.148.048,12 €
b) imprese collegate	- €
c) altre imprese	- €
Totale partecipazioni	1.148.048,12 €
2) crediti	
a) imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti imprese controllate	- €

b) imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti imprese collegate	- €
c) verso altri enti del Terzo settore	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	- €
d) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso altri	- €
Totale crediti	- €
3) altri titoli	**- €**
a) Titoli di Stato	- €
b) Obbligazioni	2.700.000,00 €
c) Azioni	5.336.083,51 €
d) Altre immobilizzazioni finanziarie	6.493.359,08 €
Totale altri titoli	14.529.442,59 €
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.677.490,71 €
Totale Immobilizzazioni	19.221.770,69 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	- €
2) prodotti in coso di lavorazione e semilavorati	- €
3) lavori in corso su ordinazione	- €
4) prodotti finiti e merci	- €
5) acconti	- €
Totale rimanenze	- €
II - Crediti	
1) verso utenti e clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso utenti e clienti	- €

2) verso associati e fondatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso associati e fondatori	- €
3) verso enti pubblici	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso enti pubblici	- €
4) verso soggetti privati per contributi	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.117.583,23 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	2.117.583,23 €
5) verso enti della stessa rete associativa	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	- €
6) verso altri enti del Terzo settore	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	- €
7) verso imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.700,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso imprese controllate	3.700,00 €
8) verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti verso imprese collegate	- €
9) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	50.207,55 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti tributari	50.207,55 €
10) da 5 per mille	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti da 5 per mille	- €

11) imposte anticipate	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale crediti imposte anticipate	- €
12) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	5.454,36 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	110.075,00 €
Totale crediti verso altri	115.529,36 €
Totale crediti	2.287.020,14 €
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) partecipazioni in imprese controllate	- €
2) partecipazioni in imprese collegate	- €
3) altri titoli	- €
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	- €
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	1.223.385,58 €
2) assegni	- €
3) danaro e valori in cassa	60,46 €
Totale disponibilità liquide	1.223.446,04 €
Totale Attivo Circolante	3.510.466,18 €
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	24.694,50 €
Totale Attivo	22.756.931,37 €

PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Fondo di dotazione dell'ente	52.000,00 €
II - Patrimonio vincolato	
1) riserve statutarie	- €
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	- €
3) riserve vincolate destinate da terzi	16.961.753,00 €
a) Fondi patrimoniali comunitari	13.872.886,21 €
b) Fondi patrimoniali di terzi	3.088.866,79 €
Totale patrimonio vincolato	16.961.753,00 €
II - Patrimonio libero	
1) riserve di utili o avanzi di gestione	166.789,07 €
2) altre riserve	- €
Totale patrimonio libero	166.789,07 €
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	167.566,27 €
Totale Patrimonio Netto	17.348.108,34 €
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	- €
2) per imposte, anche differite	- €
3) altri	3.077.939,69 €
a) Riserva valore reale del patrimonio	2.240.000,00 €
b) Disponibilità fondi patrimoniali comunitari	- €
c) Disponibilità fondi patrimoniali di terzi	97.102,42 €
d) Disponibilità Fondo Povertà	247.485,91 €
e) Disponibilità Fondi Correnti	161.997,29 €
f) Disponibilità per attività erogative	124.744,07 €
g) Altre disponibilità per attività erogative	166.610,00 €
h) Disponibilità per progetti propri	40.000,00 €
Totale Fondi per Rischi e Oneri	3.077.939,69 €

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	31.485,42 €

D) DEBITI	
1) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti verso banche	- €
2) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti verso altri finanziatori	- €
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	- €
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	- €
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.179.659,82 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	2.179.659,82 €
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale acconti	- €
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	10.716,61 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti verso fornitori	10.716,61 €
8) debiti verso imprese controllate e collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	- €

9) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	61.858,74 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti tributari	61.858,74 €
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.881,27 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.881,27 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.626,41 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	4.626,41 €
12) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.549,68 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €
Totale altri debiti	2.549,68 €
Totale Debiti	2.264.292,53 €
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	35.105,39 €
Totale Passivo	22.756.931,37 €

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €
2) Servizi	106.118,81 €
3) Godimento di beni di terzi	1.209,88 €
4) Personale	122.761,51 €
5) Ammortamenti	65.793,26 €
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.811.431,33 €
7) Oneri diversi di gestione	66.079,51 €
8) Rimanenze iniziali	- €
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €
Totale	**2.173.394,30 €**

B) Costi e oneri da attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €
2) Servizi	- €
3) Godimento di beni di terzi	- €
4) Personale	- €
5) Ammortamenti	- €

PROVENTI E RICAVI

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	- €
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	- €
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €
4) Erogazioni liberali	1.973.120,54 €
5) Proventi del 5 per mille	1.450,98 €
6) Contributi da soggetti privati	- €
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €
8) Contributi da enti pubblici	- €
9) Proventi da contratti con enti pubblici	- €
10) Altri ricavi, rendite e proventi	439.440,67 €
11) Rimanenze finali	- €
Totale	**2.414.012,19 €**
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	240.617,89 €

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €
2) Contributi da soggetti privati	- €
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €
4) Contributi da enti pubblici	- €
5) Proventi da contratti con enti pubblici	- €

5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €
7) Oneri diversi di gestione	- €
8) Rimanenze iniziali	- €
Totale	**- €**

6) Altri ricavi, rendite e proventi	- €
7) Rimanenze finali	- €
Totale	**- €**
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	- €

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	- €
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	- €
3) Altri oneri	- €
Totale	**- €**

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Proventi da raccolte fondi abituali	- €
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	- €
3) Altri proventi	- €
Totale	**- €**
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	- €

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	5.110,51 €
2) Su prestiti	- €
3) Da patrimonio edilizio	- €
4) Da altri beni patrimoniali	- €
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €
6) Altri oneri	- €
Totale	**5.110,51 €**

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Da rapporti bancari	58,89 €
2) Da altri investimenti finanziari	- €
3) Da patrimonio edilizio	- €
4) Da altri beni patrimoniali	- €
5) Altri proventi	- €
Totale	**58,89 €**
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-5.051,62 €

E) Costi e oneri di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €
2) Servizi	- €
3) Godimento di beni di terzi	- €
4) Personale	- €
5) Ammortamenti	- €
- €	

E) Proventi di supporto generale	
1) Proventi da distacco del personale	- €
2) Altri proventi di supporto generale	- €

5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €
7) Altri oneri	- €
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €
Totale	**- €**
Totale oneri e costi	2.178.504,81 €

Totale	**- €**
Totale proventi e ricavi	2.414.071,08 €
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	235.566,27€
Imposte	68.000,00 €
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	167.566,27 €

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

COSTI FIGURATIVI	
1) da attività di interesse generale	- €
2) da attività diverse	- €
Totale	**- €**

PROVENTI FIGURATIVI	
1) da attività di interesse generale	- €
2) da attività diverse	- €
Totale	**- €**

CONTATTI

Fondazione Comunitaria del Varesotto
Via Felice Orrigoni, 6
21100 Varese (VA)
T. +39.0332.287.721
info@fondazionevaresotto.it
www.fondazionevaresotto.it

fondazionevaresotto

fondazione-comunitaria-del-varesotto

Fondazione Comunitaria del Varesotto

fondazionevaresotto

SOSTIENI FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO
Banca Intesa Sanpaolo Private Banking
IBAN: IT87 N032 3901 6006 7000 1966 911

FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

www.fondazionevaresotto.it